

La crisi della forza multilaterale

Krusciow

oggi a Berlino

Previsto anche l'arrivo di Gomulka e Novotny

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 27. Berlino democratica si prepara ad accogliere con calore ed entusiasmo il primo ministro sovietico, Krusciow, che arriva domani alle 14 all'aeroporto di Schoenefeld e gli altri dirigenti dei partiti fratelli. Infatti questa sera è stato annunciato l'arrivo anche di Gomulka da Varsavia e di Novotny da Praga. Quanto alla visita di Krusciow sarà questa la settimana che il premier sovietico fa, nel giro di pochi anni, alla capitale della RDT. L'ultima volta era venuto a Berlino per il 6. Congresso della SED. Egli parteciperà domenica ai festeggiamenti indetti dal Partito di unità socialista tedesco e del Consiglio di Stato della Repubblica democratica, nel 70. anniversario del suo leader, Walter Ulbricht.

Stamane, la città viveva già nell'attesa di questa significativa visita. Tutte le strade e gli edifici sono imbandierati a festa e lungo il tragitto che l'ospite percorrerà dall'aeroporto fino alla sua residenza centinaia di cartelli e striscioni esprimono il calore e la simpatia con cui i berlinesi saluteranno con una volta a Berlino il leader della grande potenza alleata.

Krusciow verrà accolto al suo arrivo da tutte le personalità del partito e dello Stato. Quindi, un corteo di macchine, si dirigerà verso il centro, per pronunciare nella piazza antistante il palazzo municipale un saluto ai cittadini della capitale. Inutile sottolineare l'interesse con cui viene atteso questo suo primo discorso, che verrà pronunciato ad appena quarantotto ore dalla visita di Kennedy nei settori occidentali.

« Questa visita e le dichiarazioni fatte dal presidente americano — ha detto ieri sera alla televisione Gerald Goettling, il vice presidente del Consiglio di Stato della RDT — non hanno certo contribuito al consolidamento della pace. Esse sono esclusivamente servite di sostegno alla politica revanquista di Bonn ». Goettling ha fatto rilevare il diverso significato della imminente visita di Krusciow a Berlino. « La visita del premier sovietico — egli ha detto — costituisce una testimonianza di stima non soltanto verso un uomo di Stato quale è Walter Ulbricht, ma anche verso la politica pacifica della Repubblica democratica tedesca, politica che serve agli interessi del mondo intero ».

f. f.

LONDRA

Il governo precisa il suo «no» alle navi atomiche

La flotta H ostacolerebbe il successo dei colloqui di Mosca — Viaggio ele-giaco di Kennedy in Irlanda

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 27.

Oggi, antivigilia della visita di Kennedy, il consiglio dei ministri britannico ha discusso a Londra per la seconda volta in tre giorni la questione della creazione di una flotta atomica multilaterale della NATO o si è pronunciato contro l'adesione della Gran Bretagna al progetto stesso. Il rifiuto, motivato fino ad ora con considerazioni di ordine militare (« il facile bersaglio » che la flotta offrirebbe ai missili sovietici), è stato spiegato con un argomento politico di notevole interesse: il fatto che la creazione della flotta porrebbe in pericolo le imminenti trattative con l'URSS per la messa al bando degli esperimenti nucleari. Il governo avrebbe anche



DUNGASTOWN — Cordiali accoglienze, che si esprimono con un'ospitale offerta a bere il tè insieme, della popolazione agricola locale al presidente Kennedy. (Telefoto AP - L'Unità)

BONN

I tedeschi non rinunciano al progetto

Prossimo incontro Rusk - Schroeder

BONN, 27

Finito il battage propagandistico sul « trionfo » decretato da Kennedy e i suoi amici tedeschi, negli ambienti di Bonn si cominciano a tirare le somme della visita del presidente americano e ad analizzare i suoi numerosi discorsi, per cercare di vedere quali potranno essere i probabili sviluppi della politica atlantica.

Il governo di Bonn ha emesso questa sera un comunicato in cui naturalmente si rallegra per i risultati della visita definita « un simbolo della solidarietà tedesco-americana ». Il portavoce governativo von Hase ha precisato dal canto suo che nel corso dei colloqui politici fra Kennedy ed Adenauer è stato diffusamente trattato il tema della forza atomica multilaterale, ma non già il problema delle modalità del voto circa il suo impiego. Bonn farà quanto è in suo potere perché si possa giungere ad una partecipazione del maggior numero possibile di paesi alla realizzazione del progetto, che verrà indubbiamente discusso da Kennedy a Londra ed a Roma, secondo il governo federale il cui ottimismo sembra smentire le affermazioni di accantonamento lanciati ieri dal dipartimento di Stato e confermare la necessità di non cessare la vigilanza, esistono buone prospettive di adesione di altri paesi della NATO al progetto, che potrebbe essere utilmente integrato da missili terrestri a medio raggio. Per quanto riguarda le prossime trattative sui problemi finanziari e valutari, il colloquio fra Kennedy ed Erhard è servito a prepararne le basi.

ROMA

Kennedy arriverà lunedì

Due saranno i colloqui politici che il Presidente degli Stati Uniti, J. F. Kennedy, avrà con i governanti italiani nella rapida visita ufficiale che egli compirà lunedì e martedì prossimi: uno, con il Presidente della Repubblica, Segni, e che si allargherà, poi sempre al Quirinale, al segretario di Stato, Rusk, e agli on. Leone e Piccioni; il secondo, nel primo pomeriggio a Villa Madama, dopo la colazione che il Presidente del Consiglio darà in onore dell'ospite.

Kennedy e il suo seguito, provenienti da Milano, giungeranno all'aeroporto internazionale di Fiumicino lunedì alle 9,45, accolti dal Presidente della Repubblica e dalle più alte cariche dello Stato. I due Capi di Stato si recheranno direttamente al Quirinale, dove avrà luogo la prima conversazione. Alle 14, Kennedy intervorrà a Villa Madama alla colazione offerta dal Presidente del Consiglio, cui seguirà un incontro politico.

Il Presidente americano renderà quindi omaggio al Milite Ignoto; successivamente sarà ricevuto in Campidoglio dal Sindaco e dalla Giunta comunale di Roma. Nel tardo pomeriggio terrà una conferenza stampa. Alle ore 21, al Quirinale, il Capo dello Stato e la signora Segni daranno un pranzo in onore dell'ospite, al quale farà seguito un ricevimento nei giardini del palazzo presidenziale.

Kennedy, martedì alle 13, dopo essere stato ricevuto in udienza privata da Paolo VI, offrirà a Villa Taverna una colazione in onore del Presidente Segni. Alle 15,30, i due Presidenti, accompagnati da Leone, Piccione e Rusk si recheranno in aereo a Napoli, per una visita alla sede del comando NATO; rientreranno in serata a Roma.

Il Presidente Kennedy lascerà Roma, diretto negli Stati Uniti, mercoledì mattina, 3 luglio.

Nel programma ufficiale non compare alcun impegno per il Presidente degli Stati Uniti circa gli incontri con i segretari dei partiti di centro-sinistra e del PLI, che nei giorni scorsi erano stati preannunciati e pubblicizzati. Non è tuttavia da escludersi che questi incontri abbiano ugualmente luogo.

In questi giorni, in concomitanza con le cerimonie per la incoronazione di Paolo VI, alle quali parteciperanno 80 missioni speciali, i governanti italiani avranno altri incontri politici con esponenti di paesi stranieri. Fra gli altri, il Presidente del Consiglio, Leone, incontrerà il Primo ministro francese, Pompidou.

PARIGI

De Gaulle non crede agli impegni U.S.A.

PARIGI, 27.

Il consigliere diplomatico del presidente Kennedy, Bundy, è stato ricevuto questo pomeriggio al Quai d'Orsay dal ministro degli Esteri francese Couve de Murville. Da fonte americana si indica che egli è stato incaricato di spiegare al governo francese che il viaggio in Europa del presidente Kennedy non ha lo scopo di isolare la Francia e che, se nel discorso di Francoforte egli ha esposto una politica atlantica che in molti punti non concorda con quella del generale De Gaulle, gli Stati Uniti desiderano tuttavia continuare a intrattenere con la Francia le migliori relazioni. Da parte francese, invece, si tende a considerare la visita di Bundy a Couve de Murville come una visita di pura cortesia. Il generale De Gaulle, il quale si recherà a Bonn ai primi di luglio, avrà occasione — si afferma — di rendersi conto personalmente dei risultati dei colloqui Kennedy-Adenauer.

Si attribuisce infatti al generale l'intenzione di chiedere chiarimenti ad Adenauer sulla portata degli impegni assunti dai tedesco-occidentali. « Si ha qualche volta l'impressione — ha detto con una leggera punta polemica il ministro Peyrefitte — che gli uomini politici tedeschi non tengano nella giusta considerazione l'importanza che la Francia attribuisce al trattato franco-tedesco e lo sforzo che essa ha fatto per dimenticare il passato e impegnare la sua amicizia. Ma sarebbe ingiurioso che il governo francese cercasse di immaginare ciò che avverrebbe se il governo tedesco non trasse tutte le conseguenze dal trattato che esso stesso ha voluto firmare ».

Circa l'accantonamento della forza multilaterale (anche se non si esclude l'ipotesi che esso sia soltanto provvisorio), a Parigi si è soddisfatti e si reputa che « la messa in frigidare » del progetto atomico di Kennedy nasca, oltre che dall'inghilterra, derivi dalla intransigenza di De Gaulle, il quale gli dichiarò guerra il 14 gennaio scorso, affermando che il piano non era di « attualità » per ciò che concerne la Francia. « Per i portavoce governativi, la ribadita avversione della Francia alla forza atomica multilaterale ha preoccupato gli americani. Essa avrebbe condotto, più che allo isolamento dei francesi dagli alleati europei (alcuni dei quali avevano già manifesta-

to indifferenza o ostilità alla proposta americana), allo aperto emergere della crisi latente in Europa tra gli USA e una parte degli alleati ».

Il viaggio di Kennedy a Bonn, secondo i commenti francesi, mira a rassicurare i tedeschi, e a dar loro prova della serietà degli impegni che l'America assume su di sé di difenderli e sostenerli. Al tempo stesso, De Gaulle ritiene che, tranquillizzando la Germania occidentale, Kennedy porti in questo modo avanti il suo tentativo di indebolire l'asse Parigi-Bonn, e di distaccare dalla Francia il suo massimo alleato europeo, offrendo a Bonn una contropartita sostanziale, i cui termini sono tuttora ignoti, ma che può giungere fino alla promessa dell'armamento atomico.

Pertanto, lo sforzo del governo francese in queste ore sta nel minimizzare la « risolutezza » dell'appoggio americano verso i tedeschi e

Giappone

Lotta contro le basi H



TOKIO — In Giappone, cresce il movimento popolare contro le basi navali atomiche americane. E' particolarmente presa di mira la base di Yokosuka, dopo che il governo ha dato l'annuncio che vi sarà dislocata prossimamente un'intera flotta di sottomarini nucleari degli Stati Uniti. Già domenica scorsa sessantamila persone avevano partecipato a una prima dimostrazione. Nella foto: una grande moltitudine di persone è raccolta nelle vicinanze della base di Yokosuka.

NEW YORK

Commenti ai discorsi di Kennedy

NEW YORK, 27.

Il viaggio del presidente Kennedy in Europa e le prese di posizione contenute nei suoi discorsi sono oggi al centro dei commenti della stampa statunitense.

Sul New York Times, C. L. Sulzberger scrive che il presidente sta parlando « con due simultanee voci », una rivolta agli alleati europei, l'altra a Krusciow. Egli ha messo in rilievo che gli sforzi militari sono soltanto un aspetto della « strategia d'ipote » da lui elaborata, e che l'obiettivo finale di questa ultima è « la pace e la riconciliazione tra est e ovest, sulla base della giustizia, della libertà e dell'autodeterminazione ». Questo è « il solo modo possibile di riunire Berlino e la Germania e di creare una più grande Europa al di sopra del sipario di ferro ». Kennedy ha voluto così esortare i tedeschi a « mettersi da parte le illusioni » e, nello stesso tempo, « ricordare loro che se l'Occidente resterà forte, dinamico e democratico,

eserciterà un'attrazione sempre più intensa sull'est ».

La New York Herald Tribune mette l'accento sulla promessa fatta da Kennedy, che gli Stati Uniti « sono pronti a rischiare la distruzione nucleare delle loro città per difendere la libertà dell'Europa », e sostiene che essa è « destinata a scuotere il terreno psicologico e morale » su cui si fonda la politica di De Gaulle e quella di Krusciow. Il Christian Science Monitor scrive che le parole di Kennedy hanno dato la sensazione dell'indivisibilità della guerra e del fatto che « la pace dipende, allo stesso modo, dalla cooperazione di tutti ».

Gli osservatori concordano nell'inquadrare i discorsi di Kennedy nella prospettiva del colloquio di Mosca e nel ritenere che soltanto questi ultimi potranno mostrare fino a qual punto i « venti del cambiamento » spranati attraverso la cortina di ferro potranno favorire il disegno politico della Casa Bianca.

Leo Vestri

Ieri sera al « Fiammetta »

Presentati i candidati allo « Strega »

Quest'anno, giunto alla sua quarantesima edizione il Premio Strega, il comitato di selezione ha presentato i suoi candidati per il premio Strega. Sono sei i libri, cinque dei quali — come ha avuto occasione di osservare Moravia — non sono dei veri romanzi, si può forse dire, ma di quelli che riescono a dare efficacemente il senso di senilità e di morte attraverso la figura del pianista protagonista del romanzo di Antonio Ghirelli, « L'ultimo concerto ». Il più interessante è il discorso di Moravia su « Lessico familiare ». Del libro, ormai notissimo, di Natalia Ginzburg, Ferdinando Viridia di Giorgio, « Il tempo della vita », si può dire che è riuscito a dare efficacia al senso di senilità e di morte attraverso la figura del pianista protagonista del romanzo di Antonio Ghirelli, « L'ultimo concerto ».

Secondo la Frankfurter Rundschau, la visita di Kennedy avrebbe reso chiaro che per quanto riguarda l'opportunità di riarmo atomico, la Germania di Bonn « deve scegliere tra l'America e la Francia » e che « bisogna smettere di credere alle favole in cui abbiamo creduto fino ad oggi, che cioè si possa avere tutto allo stesso tempo »: in altre parole, il successore di Adenauer deve tener conto del fatto che Kennedy fa offerte concrete e attuali e « utilizzare questa occasione, che non si ripresenterebbe mai più ».

Il consiglio dei ministri di Bonn, oltre ad occuparsi dei risultati della visita di Kennedy, ha iniziato l'esame degli argomenti che verranno affrontati nelle consultazioni franco-tedesche che darà luogo la visita del gen. De Gaulle a Bonn. Alle consultazioni parteciperà da parte francese, quasi tutto il governo: ossia: il primo ministro Pompidou, i ministri degli Esteri, della Difesa e delle Finanze e, verosimilmente, quello dell'Informazione, oltre al sottosegretario allo Sport ed alla Educazione nazionale. Von Hase ha peraltro precisato che la composizione della delegazione stessa è soggetta ad una conferma prevista per i primi giorni della settimana ventura. Saranno affrontati i più urgenti problemi internazionali fra i quali, come si è appreso da fonte bene informata, anche la decisione francese di sottrarre la flotta della Biscaglia alla giurisdizione delle forze atlantiche.

E' giunto oggi a Bonn, frattanto, il capo dello stato maggiore francese, gen. Alleret, che è stato ricevuto dallo ispettore generale della « Bundeswehr », gen. Fortsch, e da alti ufficiali delle forze armate tedesche. Alleret, che tratterà nella giornata federale per tre giorni, visiterà varie attrezzature militari a Kiel. Nel pomeriggio di oggi, egli ha ispezionato il campo di addestramento militare di Munster, interessandosi soprattutto al nuovo cannone da carro armato leggero di produzione tedesca.

Quest'anno, giunto alla sua quarantesima edizione il Premio Strega, il comitato di selezione ha presentato i suoi candidati per il premio Strega. Sono sei i libri, cinque dei quali — come ha avuto occasione di osservare Moravia — non sono dei veri romanzi, si può forse dire, ma di quelli che riescono a dare efficacemente il senso di senilità e di morte attraverso la figura del pianista protagonista del romanzo di Antonio Ghirelli, « L'ultimo concerto ».

Secondo la Frankfurter Rundschau, la visita di Kennedy avrebbe reso chiaro che per quanto riguarda l'opportunità di riarmo atomico, la Germania di Bonn « deve scegliere tra l'America e la Francia » e che « bisogna smettere di credere alle favole in cui abbiamo creduto fino ad oggi, che cioè si possa avere tutto allo stesso tempo »: in altre parole, il successore di Adenauer deve tener conto del fatto che Kennedy fa offerte concrete e attuali e « utilizzare questa occasione, che non si ripresenterebbe mai più ».

Il consiglio dei ministri di Bonn, oltre ad occuparsi dei risultati della visita di Kennedy, ha iniziato l'esame degli argomenti che verranno affrontati nelle consultazioni franco-tedesche che darà luogo la visita del gen. De Gaulle a Bonn. Alle consultazioni parteciperà da parte francese, quasi tutto il governo: ossia: il primo ministro Pompidou, i ministri degli Esteri, della Difesa e delle Finanze e, verosimilmente, quello dell'Informazione, oltre al sottosegretario allo Sport ed alla Educazione nazionale. Von Hase ha peraltro precisato che la composizione della delegazione stessa è soggetta ad una conferma prevista per i primi giorni della settimana ventura. Saranno affrontati i più urgenti problemi internazionali fra i quali, come si è appreso da fonte bene informata, anche la decisione francese di sottrarre la flotta della Biscaglia alla giurisdizione delle forze atlantiche.

E' giunto oggi a Bonn, frattanto, il capo dello stato maggiore francese, gen. Alleret, che è stato ricevuto dallo ispettore generale della « Bundeswehr », gen. Fortsch, e da alti ufficiali delle forze armate tedesche. Alleret, che tratterà nella giornata federale per tre giorni, visiterà varie attrezzature militari a Kiel. Nel pomeriggio di oggi, egli ha ispezionato il campo di addestramento militare di Munster, interessandosi soprattutto al nuovo cannone da carro armato leggero di produzione tedesca.

Quest'anno, giunto alla sua quarantesima edizione il Premio Strega, il comitato di selezione ha presentato i suoi candidati per il premio Strega. Sono sei i libri, cinque dei quali — come ha avuto occasione di osservare Moravia — non sono dei veri romanzi, si può forse dire, ma di quelli che riescono a dare efficacemente il senso di senilità e di morte attraverso la figura del pianista protagonista del romanzo di Antonio Ghirelli, « L'ultimo concerto ».

Secondo la Frankfurter Rundschau, la visita di Kennedy avrebbe reso chiaro che per quanto riguarda l'opportunità di riarmo atomico, la Germania di Bonn « deve scegliere tra l'America e la Francia » e che « bisogna smettere di credere alle favole in cui abbiamo creduto fino ad oggi, che cioè si possa avere tutto allo stesso tempo »: in altre parole, il successore di Adenauer deve tener conto del fatto che Kennedy fa offerte concrete e attuali e « utilizzare questa occasione, che non si ripresenterebbe mai più ».

Il consiglio dei ministri di Bonn, oltre ad occuparsi dei risultati della visita di Kennedy, ha iniziato l'esame degli argomenti che verranno affrontati nelle consultazioni franco-tedesche che darà luogo la visita del gen. De Gaulle a Bonn. Alle consultazioni parteciperà da parte francese, quasi tutto il governo: ossia: il primo ministro Pompidou, i ministri degli Esteri, della Difesa e delle Finanze e, verosimilmente, quello dell'Informazione, oltre al sottosegretario allo Sport ed alla Educazione nazionale. Von Hase ha peraltro precisato che la composizione della delegazione stessa è soggetta ad una conferma prevista per i primi giorni della settimana ventura. Saranno affrontati i più urgenti problemi internazionali fra i quali, come si è appreso da fonte bene informata, anche la decisione francese di sottrarre la flotta della Biscaglia alla giurisdizione delle forze atlantiche.

E' giunto oggi a Bonn, frattanto, il capo dello stato maggiore francese, gen. Alleret, che è stato ricevuto dallo ispettore generale della « Bundeswehr », gen. Fortsch, e da alti ufficiali delle forze armate tedesche. Alleret, che tratterà nella giornata federale per tre giorni, visiterà varie attrezzature militari a Kiel. Nel pomeriggio di oggi, egli ha ispezionato il campo di addestramento militare di Munster, interessandosi soprattutto al nuovo cannone da carro armato leggero di produzione tedesca.

P. S.